

Nucleo di Valutazione dell'Università di Messina

Verbale della riunione del 10 febbraio 2020

Il Nucleo di Valutazione (NdV) si riunisce alle ore 09:00 del 10 febbraio 2020 presso l'Aula "Commissioni" al primo piano del Palazzo del Rettorato, sito in Piazza Pugliatti, n. 1, Messina.

Sono presenti: il Prof. Achille Basile, il Prof. Giancarlo Vecchi, la Dott.ssa Emanuela Stefani, il Prof. Filadelfio Mancuso, la Sig.na Gaia Vizzini.

Presiede il Prof. Achille Basile ed assume il ruolo di Segretario il Prof. Filadelfio Mancuso. Il Segretario Prof. F. Mancuso viene assistito per la verbalizzazione dal Dott. Pietro Bertuccelli dell'Unità Operativa Supporto Nucleo di Valutazione e dall'Ing. Fabrizio De Gregori dell'Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ, i quali presenziano alla riunione.

I punti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Comunicazioni
2. Accredimento nuovi Corsi di Studio per l'a.a. 2020/21
3. Varie ed eventuali
4. Validazione del valore iniziale dell'indicatore E_h della programmazione triennale 2019-2021 (risorse finanziarie impiegate per la formazione del personale TA)

Il Prof. A. Basile dichiara aperta la seduta alle ore 9:15.

Punto 1 – Comunicazioni

Il NdV prende atto che l'Ateneo ha trasmesso la relazione annuale in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (prot. 11433 del 31/01/2020).

Il Nucleo prende pure atto che, con nota prot. 11331 del 31/01/2020, il Direttore Generale dell'Università, Avv. Francesco Bonanno, ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANVUR ed a quest'Organo il rinvio dell'approvazione del Piano della Performance 2020 ai sensi dell'art. 10, comma 5, d.lgs n. 150/2009, indicando il 29 febbraio p.v. come data entro la quale tale Piano dovrebbe essere ragionevolmente sottoposto all'approvazione degli Organi Collegiali di Ateneo.

Infine, Il Prof. G. Vecchi informa il NdV di aver inviato, nei giorni precedenti, una richiesta di chiarimenti al Direttore Generale in merito al rimborso delle spese di trasferta e, in particolare,

circa (i) la legittimità dell'utilizzo del mezzo proprio e (ii) la sede di "inizio missione". Il Direttore Generale nel riscontrare la richiesta:

- ha confermato la legittimità dell'utilizzo del mezzo proprio, ai sensi della circolare n. 36 del 22 ottobre 2010 della Ragioneria Generale dello Stato, che ha previsto una deroga per il personale addetto a funzioni ispettive nonché per tutti i soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo;
- in merito alla sede di partenza, ha precisato che secondo l'art. 8, comma 1, "Regolamento per le missioni del personale docente e tecnico-amministrativo" dell'Ateneo - che riguarda anche il personale non dipendente dell'Università, tra cui sono annoverati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti ed i membri esterni del NdV - "si considera sede di partenza la sede di servizio o, eventualmente, quella meno onerosa", prevedendo però che possa essere autorizzata "la partenza da altre sedi in casi adeguatamente motivati". Pertanto, nel caso in esame, sulla base delle motivazioni addotte e del manifestato disagio che comporterebbe l'uso di altro mezzo di trasporto, è possibile autorizzare la partenza da sede diversa rispetto a quella di servizio;
- infine, quanto alle spese di parcheggio ha rappresentato che (a), giusta nota a seguito di richiesta di parere n. 5 del 31 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate ha reso alcuni chiarimenti sul relativo trattamento fiscale, specificando come le stesse rientrino tra le "altre spese" considerate ulteriori rispetto a quelle di viaggio, trasporto, vitto, alloggio, e che, pertanto, (b) sono escluse dalla formazione del reddito di lavoro dipendente fino all'importo massimo giornaliero di € 15,49 per le trasferte in Italia e di € 25,82 per quelle all'estero.

Punto 2 – Accreditamento nuovi Corsi di Studio per l'a.a. 2020/21

A norma dell'art. 8, comma 4, d.lgs. n. 19/2012 il Nucleo di Valutazione deve esprimere all'Ateneo un parere obbligatorio - e, in caso di esito negativo, vincolante - in ordine al possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS, nonché sulla coerenza e sostenibilità ai fini dell'art. 4, comma 2, D.M. n. 6/2019.

L'analisi in Ateneo è stata svolta in due fasi:

- nella prima, in data 15/01/2020 il NdV ha formulato, con finalità interne all'Università, un parere facoltativo sulla parte ordinamentale della SUA-CdS, che ha trasmesso agli Organi Collegiali, al PQA ed ai singoli Dipartimenti interessati;
- nella seconda, la disamina è stata svolta il 10/02/2020 sulla scorta: **i)** delle schede SUA-CdS aggiornate a tale data, **ii)** del parere del CUN del 29/01/2020, **iii)** del parere del PQA riguardante la sez. Qualità della SUA-CdS dei CdS (prot. 13348 del 04/02/2020), **iv)** della nota inviata dal Prorettore alla Didattica, Prof. G.F. La Torre (prot. n. 13801 del 06/02/2020), relativa alla sostenibilità della docenza, delle strutture e delle risorse, supportata dalla documentata delibera del S.A. del 20/12/2019, e **v)** dell'acquisizione dei pareri favorevoli delle CPDS dei Dipartimenti proponenti.

La Nota MIUR prot. n. 35426 del 12/11/2019, avente per oggetto "*Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento Corsi a.a. 2020/21 indicazioni operative*", fissa al 21 febbraio p.v. la data per l'inserimento in banca dati SUA-CdS delle informazioni relative ai Corsi di nuova istituzione, inclusi i pareri dei Nuclei, mentre la timeline d'Ateneo a firma del Magnifico Rettore, Prof. S. Cuzzocrea, e del Prorettore alla Didattica, Prof. G.F. La Torre (prot. n. 122131 del 02/12/2019), fissa al NdV la precedente data del 13/02/2020 ai fini della trasmissione della relazione per l'accREDITAMENTO dei CdS di nuova istituzione.

Il Nucleo procede quindi ad esaminare le schede SUA-CdS disponibili nel Sistema Informatico AVA dei seguenti CdS di nuova attivazione a.a. 2020/21:

- 1) Ingegneria Gestionale (Classe L-9, ID SUA 1562180);
- 2) Scienze del Turismo, della cultura e dell'impresa (Classe L-15, ID SUA 1561286);
- 3) Sostenibilità ed innovazione ambientale (Classe L-27, ID SUA 1560621);
- 4) Ingegneria elettronica per l'industria (LM-29, ID SUA 1562182).;
- 5) Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana (LM-61, ID SUA 1560622);
- 6) Scienze e logistica del trasporto marittimo ed aereo (LM-72, ID SUA 1560620).

Il Presidente, inoltre, sottolinea come il MIUR (con nota prot. 5266 del 17/01/2020), in

seguito ad un'interrogazione avanzata dall'Ateneo sull'iter da seguire per la replica, presso la sede decentrata di Priolo Gargallo (SR), di CdS in ambito non medico già erogati nella sede centrale, abbia precisato che la procedura corrisponde sempre a quella di istituzione dei nuovi Corsi, anche se le proposte in questione sono direttamente trasmesse all'ANVUR. Dunque, il Nucleo procede alla disamina pure dei seguenti Corsi, replica di CdS già erogati presso la sede di Messina, da attivare in aggiunta nella sede di Priolo Gargallo (SR), ai fini del richiesto parere:

- 7) Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici (L-14, ID SUA 1559499, sede di Priolo);
- 8) Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi (L-16, ID SUA 1559500, sede di Priolo).

I pareri sui CdS sub 7) e 8) saranno inseriti, nelle relative schede SUA-CdS, in calce ai pareri originariamente espressi dal NdV in fase d'istituzione dei medesimi CdS presso la sede di Messina.

Sulla scorta dell'analisi complessiva dei dati disponibili il NdV, con l'astensione della Sig.na Gaia Vizzini per il CdS Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi (L-16), ha valutato le singole proposte approvando i relativi giudizi sintetici (**allegato n. 1**).

All'esito dell'esame delle suddette proposte, il Nucleo raccomanda:

- che le Strutture proponenti adeguino gli ordinamenti didattici alle osservazioni di cui al parere CUN del 29/01/2020, entro il termine di chiusura delle schede SUA-CdS (**21/02/2020**) come stabilito nella nota MIUR prot. n. 35426 del 12/11/2019;
- che qualora l'istituendo CdS venga dotato di un "**comitato di indirizzo**", tale organo sia attivato e consultato fin dalla fase di progettazione del CdS stesso;
- che, per il successivo ciclo dell'offerta formativa (a.a. 2021/22), al CdS sub 8) vengano apportate modifiche ordinamentali, sia per la sede di Messina sia per quella di Priolo, in modo da renderlo segnatamente più in linea con gli sbocchi professionali proposti e con gli obiettivi formativi specifici della laurea (introducendo o valorizzando materie connesse ai processi di digitalizzazione nel settore pubblico e privato, quali Organizzazione aziendale, Informatica, Economia aziendale, Economia Politica e/o Politica Economica, ed attingendo a tal fine spazi dalle discipline di maggior estensione extratabellare). Sul punto si astiene la Sig.na Gaia Vizzini.

Il Nucleo, poi, fermo restando che i Coordinatori dei CdS devono essere docenti cui è

attribuito un carico didattico nel Corso da essi coordinato, invita l'Amministrazione ad una riflessione sull'opportunità che i predetti Coordinatori siano altresì docenti di riferimento dei rispettivi CdS.

Il Nucleo manifesta apprezzamento verso l'operato del PQA in sede di stesura del parere riguardante la sez. Qualità della SUA-CdS dei Corsi sopra elencati (prot. 13348 del 04/02/2020).

Il NdV dà infine mandato all'*Unità Operativa Supporto Nucleo di Valutazione* (i) di inserire i giudizi di cui all'allegato n. 1 nella piattaforma informatica AVA e (ii) di trasmetterli al Magnifico Rettore, al Prorettore alla Didattica, al Direttore Generale, al Presidio della Qualità, all'U. OP. Offerta Formativa e supporto SUA-CdS, nonché ai Direttori dei Dipartimenti proponenti.

Punto 3 – Varie ed eventuali

Il Presidente, Prof. A. Basile, ai fini della programmazione delle prossime riunioni del Nucleo di Valutazione propone le seguenti date di *massima*:

- 28/04/2020 - seduta telematica;
- 4-5-6/05/2020 - riunione ed audit presso i CdS e le Strutture didattiche e di ricerca d'Ateneo;
- 24/06/2020 - seduta telematica.

Le predette date potrebbero subire variazioni in ragione di eventuali adempimenti ministeriali e/o interni all'Ateneo.

Il Nucleo approva.

Punto 4 - Validazione del valore iniziale dell'indicatore E_h della programmazione triennale 2019-2021 (risorse finanziarie impiegate per la formazione del personale TA)

Secondo l'art. 2 comma 2 del DM 989 del 25/10/2019 sulle "linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", ai fini della definizione dei programmi d'Ateneo, possono essere presi in considerazione tutti gli indicatori presenti nell'allegato n. 1 del citato DM. I dati relativi agli indicatori contrassegnati con (*) dovranno essere validati dal Nucleo di Valutazione.

Tra gli indicatori presenti, l'Ateneo ha scelto l'obiettivo E "*politiche di reclutamento*" il cui raggiungimento verrà misurato attraverso l'indicatore h ovvero "*risorse per la formazione del*

personale TA". A tal proposito con prot. n. 15220 del 10/02/2020 l'Ateneo ha comunicato che il saldo del conto "**CG.04.43.18.15.01 - Formazione al personale – istituzionale**" al 31.12.2018 era pari ad euro **58.478,87**.

Vista la documentazione a corredo, il Nucleo di Valutazione valida il valore al 31/12/2018 dell'indicatore h relativo all'obiettivo E.

Il Nucleo dà quindi mandato all'Unità Operativa Supporto Nucleo di Valutazione di inviare il presente verbale al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e all'Unità di Coordinamento Tecnico Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting per il seguito di competenza.

Il presente verbale è approvato seduta stante dal NdV, per consentire agli Uffici il pronto espletamento degli adempimenti conseguenti.

La seduta viene sciolta alle ore 15:00.

Il Presidente

f.to Prof. Achille Basile

Il Segretario

f.to Prof. Filadelfio Mancuso

ALLEGATO N. 1

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'accREDITAMENTO dei CdS di Nuova Istituzione a.a. 2020/21

Dipartimento di Ingegneria

L-9 Ingegneria gestionale (Id SUA 1562180)

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione

La progettazione del CdS rappresenta l'esito di un'ampia consultazione con numerosi rappresentanti del mondo della produzione nonché di una articolata analisi di studi di settore. Le parti interessate coinvolte hanno contribuito in modo significativo ad orientare la definizione dell'offerta didattica. I soggetti consultati hanno convenuto sull'opportunità dei profili formativi in uscita e sulle competenze oggetto del corso. Si è registrata ampia disponibilità a prendere parte al Comitato di indirizzo per future opportunità di consultazione e perfezionamento del percorso formativo.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

La figura professionale verso cui è indirizzato il percorso formativo è definita in modo accurato in ordine alle competenze associate alla funzione e ai relativi sbocchi occupazionali. Le attività didattiche erogate e le relative conoscenze e competenze (anche di carattere trasversale) appaiono coerenti con gli obiettivi formativi del corso e declinate in modo dettagliato.

L'esperienza dello studente

Vengono presentati con chiarezza i requisiti richiesti per l'accesso al corso e viene data evidenza delle modalità di recupero di eventuali debiti formativi.

Le attività di orientamento, erogate principalmente a livello di ateneo, vengono illustrate in dettaglio nei relativi quadri della SUA-CdS. Altre iniziative di supporto agli studenti, finalizzate al job placement, alla mobilità internazionale e all'adozione di forme di flessibilizzazione del percorso formativo, sono riportate in modo chiaro nel documento di progettazione del CdS e nella restante documentazione prodotta.

Risorse previste

La dotazione strutturale di cui il CdS può beneficiare è documentata rimandando alle pagine web in cui vengono descritte le caratteristiche di aule, biblioteche e spazi a disposizione degli studenti. Il documento di progettazione illustra l'adeguatezza del corpo docente impegnato rispetto agli obiettivi formativi del corso. Si rimanda inoltre alla analisi sulla sostenibilità della docenza a cura degli uffici.

Assicurazione della Qualità

Il CdS si è dotato di un gruppo di AQ di cui vengono riportati i nominativi, gli obiettivi e le modalità operative con relativo cronoprogramma. Il documento di progettazione del corso offre ulteriori approfondimenti circa la gestione dei processi di AQ.

Conclusione

Alla luce delle evidenze prodotte, il Nucleo esprime parere favorevole all'istituzione del CdS.

LM-29 Ingegneria elettronica per l'industria (Id SUA 1562182)

Prende spunto dalle tematiche: interazione uomo-macchina e passaggio dal digitale al "reale". Ha come obiettivo la formazione di esperti in ingegneria elettronica dotati di capacità progettuali e competenze specifiche per soluzioni avanzate ed innovative, con particolare attenzione alle applicazioni in ambito industriale. Viene evidenziato che il laureato maturerà conoscenze e competenze atte a fargli applicare le metodologie proprie della progettazione elettronica di elevata complessità mediante (i) un corretto approccio procedurale e di interpretazione dei requisiti del problema, (ii) l'impiego di strumenti software di simulazione a livello circuitale e di sistema, nonché (iii) un'adeguata sensibilità alla realtà sperimentale per caratterizzare gli apparati realizzati con procedimenti di misura adeguati.

Si rivolge a laureati triennali con formazione prevalentemente tipica delle classi L-8 ed L-9.

Si tratta della riprogettazione di un CdLM della stessa classe attivo fino al 2013/2014.

Risultano documentate con attenzione le differenze e le novità rispetto al CdLM chiuso che hanno condotto alla riproposizione di LM29. Apprezzabilmente sono forniti anche obiettivi per valutare l'esito di questa rinnovata attivazione. Ad esempio: l'aspettativa che l'istituendo CdLM abbia un numero di immatricolati in linea con i dati medi a livello geografico e a livello nazionale.

Requisito R3.A.1 Progettazione del CdS

a) L'analisi preliminare per identificare e definire i profili culturali e professionali in relazione alle esigenze di sviluppo culturale, è adeguatamente motivata? Risulta convincente?

L'analisi in questione appare adeguata.

b) Nell'Ateneo è attivo un CdS della stessa classe?

No

c) Nell'Ateneo sono attivi CdS di classe diversa, ma con profili culturali e professionali simili a quelli del CdS?

No

d) Negli atenei della regione e delle regioni limitrofe sono attivi CdS della stessa classe?

Si, sia a Palermo sia a Catania e nella vicina Reggio di Calabria, tuttavia viene documentato come la proposta non si collochi in sovrapposizione ma in sufficiente complementarietà.

Consultazione Parti Interessate

a) Le parti interessate consultate sono rappresentative a livello regionale e/o nazionale e/o internazionale?

Prevale il piano regionale e nazionale

b) Le modalità e i tempi delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?

Rispetto ad altri aspetti progettuali, questa parte appare debole. La consultazione è avvenuta a distanza e dall'unico verbale disponibile risulta che si sono riuniti (in un costituendo Comitato di Indirizzo) esclusivamente tre docenti (peraltro non risultanti tra quelli di riferimento) i quali hanno verbalizzato gli esiti della consultazione delle parti interessate.

c) Le parti interessate consultate hanno espresso un parere sui profili culturali e professionali?

Si

c.1) Il parere delle parti interessate sui profili culturali e professionali del CdS è motivato e convincente?

Sono disponibili solo elementi molto sintetici, per cui il livello di profondità delle riflessioni non è chiaro.

d) Le parti interessate consultate hanno partecipato alla progettazione del CdS?

No, ma viene indicata la disponibilità a partecipare in vari modi all'attività formativa, ad esempio per stage/internship/tirocini, e prevedendo la possibilità di svolgere il lavoro di tesi in azienda e contribuendo con lezioni e seminari integrativi.

f) È stato costituito un comitato di indirizzo?

Viene fatto riferimento ad un istituendo Comitato di Indirizzo, non è chiaro se l'istituzione sia successiva all'attivazione del CdLM. Non ci sono indicazioni su come sarebbe formato - si veda il commento al punto b) precedente. Non si può non osservare che, per definizione, il ruolo di un tal Comitato è particolarmente importante già nella fase di progettazione.

Requisito R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritte in maniera adeguata e convincente?

Si.

Requisito R3.A.3 e R3.A.4 Coerenza tra profili e obiettivi formativi e Offerta formativa e percorsi

a) I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata e convincente? b) I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti con i risultati di apprendimento? c) Le aree di apprendimento e le attività formative sono descritte in maniera adeguata e convincente? d) Gli obiettivi delle attività formative sono coerenti; con i risultati; di apprendimento?

Si.

e) I profili culturali e professionali e i risultati di apprendimento sono stati confrontati con quelli di altri CdS nazionali e internazionali?

Non in modo approfondito.

f.I) I requisiti per l'accesso sono correttamente definiti, descritti e verificati?

Si. Risulta una certa ridondanza dell'organizzazione riguardante l'orientamento. Considerata la modesta numerosità degli iscritti, emerge la previsione di un affiancamento di un delegato del Coordinatore per questa specifica attività.

f.II) Sono previsti; percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e delle competenze richieste in ingresso?

f.III) Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Non specifiche del CdLM

Requisito R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Questo aspetto è presente ma solo come disponibilità a prevederne.

Requisito R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

La prova finale è accuratamente descritta, lo svolgimento di quelle intermedie è molto sommario.

Risorse e assicurazione della qualità

La proposta è in linea con gli standard di ateneo, che stanno via via assicurando un livello crescente di attenzione a questi aspetti in particolare sotto la spinta del rinnovato PQA

Pertanto, il Nucleo: alla luce dell'analisi svolta per la proposta del corso di Il Corso di Laurea Magistrale in **LM-29 Ingegneria elettronica per l'industria (Id SUA 1562182)** per la verifica richiesta al Nucleo ai sensi dell'art. 7 c.1 lettera a) del DM n.6 del 7/1/2019 sui punti di cui all'Allegato A, il Nucleo secondo quanto riportato nella documentazione fornita dall'Ateneo e secondo quanto emerge dai contenuti della SUA-CDS disponibili alla data del 10 febbraio 2020 ritiene che:

1. il documento di progettazione del corso sia completo e argomentato;
2. l'analisi della domanda di formazione sia stata adeguatamente condotta, gli sbocchi professionali siano definiti e suffragati da una consultazione a distanza di portatori di interesse;
3. siano definiti in modo chiaro i profili di competenza e siano rappresentati in modo adeguato i risultati di apprendimento attesi;

4. gli obiettivi formativi siano chiaramente espressi e il percorso formativo sia adeguato;
5. siano disponibili le adeguate risorse strutturali per il funzionamento del corso e siano garantiti i requisiti di docenza;
6. sia documentata la presenza del sistema di Assicurazione della Qualità del corso garantita dall'attività del Presidio di Qualità oltre che da un sistema interno al CdS

Conclusione

Alla luce delle evidenze prodotte, il Nucleo esprime parere favorevole all'istituzione del CdS con la sola riserva che vengano nominati i componenti del gruppo AQ.

LM-72 Scienze e logistica del trasporto marittimo ed aereo (Id SUA 1560620)

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione

Ad oggi in Italia esiste un solo corso nella classe LM-72, presso l'Università Parthenope di Napoli. La proposta avanzata dall'Università di Messina presenta pertanto un significativo grado di innovatività e incontra l'apprezzamento dei principali operatori di settore del contesto territoriale di riferimento (nella scheda SUA vengono riportati anche i verbali degli incontri). Il CdS, inoltre, costituisce un'opportunità di prosecuzione degli studi per i laureati dell'Ateneo nel corso triennale in Scienze e Tecnologie della Navigazione (L-28). Nel documento di progettazione del CdS sono altresì presenti riferimenti a studi di settore per valutare il potenziale della domanda di formazione.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il corso prevede un primo anno comune per poi articolarsi in due orientamenti (navale e aeronautico) nel secondo anno. Vengono definiti in modo puntuale i profili professionali, le loro funzioni caratterizzanti e le specifiche competenze associate alle figure occupazionali di sbocco. Gli obiettivi formativi e il percorso didattico risultano adeguatamente dettagliati e appaiono coerenti con i risultati di apprendimento attesi (nella SUA è presente il link al regolamento didattico del corso, sebbene risultino da completare le informazioni sull'offerta didattica nella sezione "amministrazione" della scheda).

L'esperienza dello studente

Vengono indicati i requisiti curriculari per l'accesso al corso e le eventuali attività integrative di recupero di debiti formativi.

La scheda SUA riporta inoltre la descrizione dei servizi dedicati agli studenti in termini di orientamento, supporto, mobilità e accompagnamento al lavoro, gestiti sia a livello centrale di ateneo che a livello di Dipartimento.

Risorse previste

La dotazione di personale docente è ritenuta adeguata nella presentazione offerta nel documento di progettazione del CdS. I docenti di riferimento sono stati inseriti nella scheda SUA (sebbene manchi, ad ora, l'indicazione dei relativi incarichi didattici) mentre risulta non compilata la sezione "tutor". La disponibilità di strutture a servizio del corso è ritenuta adeguata e documentata con vari riferimenti a link inseriti nella scheda SUA.

Assicurazione della Qualità

Il sistema di AQ, nell'attesa che vengano nominati i componenti del gruppo competente in materia, viene delineato con riferimento alle varie figure coinvolte, agli obiettivi e alla attività da perseguire nonché indicando una tempistica di riferimento dei lavori previsti.

Conclusione

Alla luce delle evidenze prodotte, il Nucleo esprime parere favorevole all'istituzione del CdS con la sola riserva che vengano nominati i componenti del gruppo AQ.

L-14 Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici – sede di Priolo Gargallo (Id SUA 1559499)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il presente Corso rappresenta il risultato finale di un'unificazione fra due Corsi triennali preesistenti della classe L-14. Significative sono le proposte di modifica dell'offerta didattica, al fine di implementare e innovare la formazione professionale e incentivare gli sbocchi occupazionali. Nonostante il progetto formativo del Corso sia coerente e completo tuttavia non si evincono chiaramente le motivazioni della replica del Corso stesso nella sede decentrata di Priolo Gargallo ove esiste già un Corso di Giurisprudenza a ciclo unico.

2. Analisi della domanda di formazione

Le competenze degli studenti risultano implementate dall'inserimento nell'offerta formativa di materie specializzanti per l'acquisizione di una professionalità rispondente agli attuali sbocchi lavorativi.

Le nozioni teoriche vengono ben integrate con attività di pratica professionale, anche attraverso laboratori e tirocini formativi professionali. Tale aspetto diventa fondamentale per la formazione degli studenti che iniziano a confrontarsi con il mondo lavorativo, acquisendo le corrispondenti abilità.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Le competenze e risultati di apprendimento sono stati enunciati per aree disciplinari coerentemente con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal Corso di laurea. Sono state evidenziate attività formative in linea con gli obiettivi del CdS. In particolar modo i laureati acquisiranno anche la comprensione di una lingua straniera e la padronanza di strumenti informatici più sofisticati, utili nei vari settori lavorativi: penalistico, pubblicistica, lavoristico e privatistico.

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

L'accesso al corso è subordinato al possesso del Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Agli immatricolati si chiede di verificare le competenze attraverso la compilazione di test di valutazione online ed eventuali debiti formativi verranno colmati attraverso attività alle quali si rinvia al Regolamento didattico.

I campi relativi alla sezione B della scheda SUA risultano completi.

5. Risorse previste

Il numero dei docenti è pari a quello previsto dal DM 6/2019 allegato A (18 docenti) risultando pertanto sufficiente alla sostenibilità del Corso. Presente nella SUA-CdS il riferimento ai tutor.

Le aule, i laboratori, le sale studio e le biblioteche sono indicate tramite rinvio a pagine web sia per la sede di Messina che per la sede di Priolo Gargallo.

6. Assicurazione della Qualità

Nella sezione della scheda SUA dedicata all'Assicurazione della Qualità, è presente il gruppo AQ completo di nominativi. Altresì sono indicate le attività di monitoraggio del Corso al fine di assicurare il buon funzionamento. La sezione D della scheda SUA appare completa ed esaustiva.

Conclusione

Alla luce dell'analisi effettuata circa l'adeguatezza e la coerenza delle parti della scheda SUA indicate, si esprime parere favorevole alla replica del CdS presso la sede accreditata di Priolo.

L-15 Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa (Id SUA 1561286)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

L'attivazione del CdS nasce dall'accordo di partnership tra il dipartimento di Scienze cognitive e quello di Economia dell'Università degli Studi di Messina. La motivazione della istituzione di tale corso è riscontrabile sia nella vocazione interdisciplinare fra turismo culturale e gestione economica delle imprese del comparto turistico, sia nella finalità di favorire la crescita di competenze di alcune categorie professionali.

2. Analisi della domanda di formazione

La proposta di attivazione del CdS è stata preceduta da una prima fase relativa ad indagini basate sulle risultanze degli Studi di settore e da una seconda fase caratterizzata da riunioni tra i rappresentanti del CdS, quelli del mondo del lavoro pubblico e privato e associazioni di categoria. Il progetto formativo proposto risulta coerente con le esigenze del territorio, il quale trova nel settore turistico una delle principali vocazioni economiche.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche dei laureati sono state enunciate non solo con riferimento all'ambito strettamente storico-culturale, turistico territoriale ed economico ma anche mettendo in campo efficacemente le conoscenze in ambito linguistico, comunicativo e manageriale. A tal fine sono state evidenziate attività formative specifiche del percorso come stabilito dagli obiettivi del corso di studi.

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

L'accesso al corso è subordinato al possesso del Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Agli immatricolati si chiede di verificare le competenze attraverso la compilazione di test di valutazione online ed eventuali debiti formativi verranno colmati attraverso attività non specificate ma delle quali si rinvia al Regolamento didattico del Corso.

La parte della sezione B della scheda SUA-CdS relativa: al Calendario del Corso di Studio, a Calendario degli esami di profitto, Calendario sessioni della prova finale e ai docenti titolari di insegnamento, risulta mancante. Risultano invece compilate le parti relative agli spazi a disposizioni dal CdS (aule, biblioteche, laboratori).

Inoltre nei quadri concernenti l'orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al lavoro sono state indicate utili informazioni agli utenti interessati all'immatricolazione e agli studenti del corso.

5. Risorse previste

Al momento risultano inseriti i 9 docenti di riferimento. La disponibilità di strutture a servizio del corso è ritenuta adeguata e documentata con vari riferimenti a link inseriti nella scheda SUA.

6. Assicurazione della Qualità

Nella sezione della scheda SUA dedicata all'Assicurazione della Qualità sono state indicate le attività di monitoraggio del gruppo AQ in attesa della nomina dei componenti. Altresì sono stati indicati due incontri semestrali per procedere alle attività di monitoraggio e di commento delle schede SMA, e formulare dei pareri di autovalutazione sull'andamento del CdS.

Conclusione

Alla luce delle evidenze prodotte, il Nucleo esprime parere favorevole all'istituzione del CdS con la sola riserva che vengano nominati i componenti del gruppo AQ.

L-16 Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi – sede di Priolo Gargallo (Id SUA 1559500)

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS e Analisi della domanda di formazione

Il corso è giustificato dai possibili sbocchi occupazionali nel settore pubblico, con possibili ulteriori esiti in quelli del terzo settore e privato. Viene sottolineata l'esigenza di formare soggetti in grado di tenere conto delle innovazioni e trasformazioni delle organizzazioni in ambito pubblico (es. digitalizzazione ed elaborazione dati, comunicazione, ecc.).

Gli incontri con le forze sociali di Messina, Siracusa e Priolo sono documentati, con i nomi delle organizzazioni e i ruoli dei soggetti coinvolti, comprese le date degli incontri.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Son definiti con precisione i profili di competenza attesi sulla base dei codici Istat, con descrizione delle possibili funzioni nel mondo del lavoro pubblico e privato, e dei possibili sbocchi occupazionali.

Gli obiettivi formativi e il percorso didattico sono dettagliati per ogni anno di corso e sono argomentati in coerenza con l'acquisizione delle competenze attese e gli sbocchi occupazionali previsti (nella SUA è presente il link al regolamento didattico del corso, sebbene risultino da completare le informazioni sull'offerta didattica nella sezione "amministrazione" della scheda).

Le sezioni riguardanti "Conoscenza e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" articolano la connessione tra gli insegnamenti e le competenze attese (pur se potrebbero essere meglio definite, considerando la varietà di discipline coinvolte).

L'esperienza dello studente

Sono indicati i requisiti curriculari per l'accesso al corso, le modalità di accertamento dei requisiti e le eventuali attività integrative di recupero di debiti formativi. Sono presenti caratteristiche e modalità per le prove finali. È presente il link al regolamento didattico.

Risorse previste

La dotazione di personale docente è ritenuta adeguata nella presentazione offerta nel documento di progettazione del CdS. I docenti di riferimento sono stati inseriti nella scheda SUA (ma manca, ad ora, l'indicazione dei relativi incarichi didattici).

Risulta compilata la sezione "tutor". La disponibilità di strutture a servizio del corso è ritenuta adeguata e documentata con vari riferimenti a link inseriti nella scheda SUA.

Assicurazione della Qualità

Il sistema di AQ è descritto con riferimento alle varie figure coinvolte (compresi i tutor), agli obiettivi e alla attività da perseguire, con il link ai verbali dei gruppi AQ, riesame e indirizzo; nonché indicando una tempistica di riferimento dei lavori previsti. Nel sito web del corso, i

documenti del comitato di indirizzo e del gruppo di riesame sono quelli relativi all'istituzione presso la sede di Messina e pertanto datati al 2018.

Conclusione

Alla luce delle evidenze prodotte, il Nucleo esprime parere favorevole alla replica del CdS presso la sede accreditata di Priolo.

L-27 Sostenibilità ed innovazione ambientale (Id SUA 1560621)

Il Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali, giusta delibera del 14/10/2019 (prot. n. 97417 del 16/10/2019), ha proposto l'istituzione del Corso di Laurea triennale in Sostenibilità ed innovazione ambientale (classe L-27), che si andrebbe ad affiancare alla laurea triennale in Chimica attualmente erogata nella medesima classe.

Requisito R3.A.1 - Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (quadri A1.a, A1.b, A2)

1. *Quali sono le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?*

In un'analisi riportata nella VII edizione dell'Annuario di Federchimica (pubblicato a gennaio 2019) sull'attività di ricerca di 81 imprese associate e di 52 dipartimenti universitari italiani, sono state individuate le premesse che hanno orientato verso l'ampliamento dell'offerta formativa con l'istituzione del CdS in esame. Tale disamina sottolinea la necessità di promuovere l'impegno della chimica per lo sviluppo eco-sostenibile, punto focale ed essenziale che il progresso della nostra società non può più eludere.

2. *In che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*

Il piano didattico del nuovo CdS, risultato di numerosi incontri, è stato presentato e discusso durante la riunione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tenutasi il 10/10/2019 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Ingegneria (polo Papardo), alla presenza di diversi rappresentanti di enti/aziende pubblici e privati locali nonché regionali. Nonostante fossero presenti i componenti della Commissione didattica dei CdS in Chimica e Chimica Magistrale non sono state evidenziate nel progetto formativo potenzialità di sviluppo in relazione ai cicli di studio successivi, mentre sono state identificate le figure professionali richieste dalle parti sociali intervenute. I soggetti interpellati hanno evidenziato la domanda di tecnici nel Sud Italia in questo settore, in ragione non solo dell'espansione delle attività industriali, ma anche della necessità di marginalizzare gli effetti antropogenici, oltre che delle numerose attività nelle quali il laureato in Sostenibilità ed innovazione ambientale potrebbe cimentarsi.

3. *Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali? Quali sono le specificità del CdS proposto?*

In fase di progettazione non si evincono analisi comparative sulle potenzialità di sviluppo del nuovo CdS in rapporto al CdS L-27 in Chimica, attualmente erogato in Ateneo, né rispetto ad altri Cds.

4. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Sono stati identificati e consultati taluni soggetti interessati ai profili culturali/professionali in uscita (ARPA Sicilia, CNR-IPCF, CNR-ITA, Confcommercio Messina, Ordine dei Chimici e dei Fisici di Messina, Sicindustria Messina, Misitano & Stracuzzi SPA, SASOL Italy SpA) ed è stato valorizzato anche uno studio di settore (l'analisi riportata nella VII edizione dell'Annuario di Federchimica). Inoltre, La Commissione Paritetica Docenti – Studenti ha espresso parere favorevole all'istituzione del CdS in data 14/10/2019.

5. *Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?*

Dato che le organizzazioni di categoria sono state disponibili al confronto ed è pure disponibile uno studio di settore, non è stata avvertita l'esigenza di costituire un Comitato di Indirizzo.

6. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

In generale, le parti sociali hanno evidenziato l'importanza del passaggio dal sapere al saper fare e, pertanto, la necessità di focalizzare alcune forme didattiche su problemi concreti e reali. Hanno posto in rilievo pure la necessità di formare sul territorio figure capaci di recepire ed applicare le nuove normative in campo ambientale, nonché l'esigenza di conoscere le metodologie e la capacità di interpretare le problematiche ambientali anche a livello di processo industriale. È stata, inoltre, sottolineata l'esigenza di una formazione che preveda conoscenze pure in ambito legislativo. Il confronto diretto sia con le parti industriali, sia con gli enti di sorveglianza ambientale ha confermato la validità della proposta sul territorio. Dalle parti sociali è stata messa, altresì, in risalto l'importanza di una formazione pratica attraverso una didattica attiva affiancata alle lezioni tradizionali, con numerose ore di laboratorio didattico e stages in enti di controllo ambientale e/o industrie.

Requisito R3.A.2-3-4 – Il progetto formativo (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a)

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?*

Nella scheda viene definito il CdS sia nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

2. *L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è esaustiva?*

Sono state descritte le motivazioni e le esigenze che hanno portato all'identificazione dei profili culturali e professionali che si prefigge il CdS.

3. *Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?*

Sono sufficientemente descritte le conoscenze, le abilità e le competenze che il laureato in SIA deve acquisire.

4. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?*

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento, tuttavia non sono elencate le attività formative che permettono di ottenere tali obiettivi.

5. *L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?*

L'offerta formativa proposta appare coerente con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari. Ancora non valorizzato il quadro B1 (descrizione del percorso di formazione – regolamento didattico del Corso).

Requisito R3.B - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite (quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5)

Le attività di orientamento, in ingresso – itinere – uscita appaiono adeguate. Per la mobilità internazionale le informazioni inserite rinviano alla struttura centrale dell'Ateneo proposta.

Sono state definite le conoscenze richieste per l'accesso, la verifica della preparazione in ingresso e le modalità per l'eventuale recupero di debiti formativi. Si rimanda al regolamento didattico del CdS, che tuttavia non è presente nella SUA-CdS alla data di compilazione della relazione, quanto ai profili di dettaglio.

Sono state descritte genericamente le caratteristiche della prova finale, atteso che l'esposizione particolareggiata è stata anch'essa rinviata al regolamento del CdS.

Requisito R3.C - Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti (quadri B3, B4 e B5)

Le strutture appaiono adeguate alle esigenze didattiche degli studenti. I docenti sono potenzialmente idonei a sostenere le esigenze del CdS.

Requisito R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Le strutture e le attività a supporto della qualità del CdS sono genericamente previste, ma non si comprende come possano analizzare eventuali aspetti critici e proporre azioni correttive.

Il Nucleo di valutazione, in esito all'esame della proposta di CdS in Sostenibilità ed innovazione ambientale (L-27) per la verifica ex art. 7, comma 1, lettera a), d.m. n. 6/2019 in ordine ai punti di cui all'Allegato A, sulla base della documentazione fornita dall'Ateneo e secondo quanto emerge dai contenuti della SUA-CDS disponibili ritiene che:

1. il documento di progettazione del CdS sia nell'insieme completo e sufficientemente adeguato;
2. l'analisi della domanda di formazione sia stata elaborata in maniera idonea e gli sbocchi professionali siano definiti nonché suffragati da una sufficiente consultazione dei portatori di interesse;
3. i profili di competenza siano definiti in modo adeguato ed i risultati di apprendimento attesi siano rappresentati in modo sufficiente;
4. gli obiettivi formativi siano espressi, anche se il percorso didattico dovrebbe essere correlato con gli stessi;
5. siano disponibili adeguate risorse strutturali per il funzionamento del CdS e siano garantiti i requisiti di docenza;
6. sia documentata la previsione del sistema di Assicurazione della Qualità per la nuova laurea, garantita dall'attività del PQA e dagli Uffici preposti che supportano tale processo in Ateneo, benché a livello del CdS dovrebbero essere meglio chiarite le fasi e le azioni a sostegno del ciclo dell'AQ.

Conclusioni

Alla luce delle evidenze prodotte, il Nucleo esprime parere favorevole all'istituzione del CdS a condizione che venga approvato e inserito il regolamento del CdS e nominato il gruppo AQ.

LM-61 Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana (Id SUA 1560622)

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

L'attivazione di un CdS nella classe LM-61, fino ad ora non coperta dall'offerta formativa di Ateneo, consente all'Università di Messina di rafforzare il proprio posizionamento in un'area disciplinare ritenuta strategica e di offrire ai laureati triennali della classe L-29 una potenziale opportunità di prosecuzione e approfondimento del proprio percorso formativo.

Analisi della domanda di formazione

La proposta di attivazione del CdS è stata preceduta da una fase di confronto in cui sono state coinvolte diverse parti interessate (in special modo del contesto locale di riferimento) che hanno espresso generale apprezzamento per gli obiettivi formativi del corso e per il progetto didattico presentato. Le parti si sono rese altresì disponibili ad istituire un tavolo permanente di confronto al fine di perfezionare in itinere i contenuti formativi del CdS.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Le competenze che definiscono il profilo formativo del laureato vengono enunciate nei contenuti e associate ai singoli insegnamenti erogati. Vengono indicate anche le abilità trasversali previste nel percorso formativo e i relativi ambiti di applicazione. Il progetto didattico può ritenersi pertanto coerente con le caratteristiche e gli obiettivi formativi del profilo scientifico-culturale atteso.

L'esperienza dello studente

L'accesso al corso è subordinato al possesso di titolo triennale in una delle classi chiaramente indicate nella scheda SUA-CdS e preceduto da un test di valutazione delle competenze possedute.

La SUA-CdS risulta regolarmente compilata e sono adeguate le informazioni relative agli spazi a disposizione del CdS (aule, biblioteche, laboratori). Per quanto attiene alle attività di orientamento e supporto agli studenti si rileva la presenza di informazioni che, in taluni casi, rimandano in modo sintetico ad iniziative gestite a livello di Ateneo o si limitano ad accennare in via generica la tipologia di attività erogata.

Risorse previste

La numerosità dei docenti di riferimento indicati risulta sufficiente (pur mancando l'indicazione dei relativi incarichi didattici). Al momento, nella scheda SUA-CdS non figura alcuna informazione circa la numerosità dei tutor.

Assicurazione della Qualità

Si rileva che il gruppo di AQ non è stato al momento nominato, rimandando ad una successiva designazione da parte del Consiglio di corso. Tuttavia, la relativa sezione della scheda SUA e il documento di progettazione del corso illustrano con adeguatezza gli obiettivi e le modalità operative che i responsabili per l'AQ adotteranno nel perseguire attività di monitoraggio e

miglioramento nella gestione dei processi che interessano il CdS nei suoi vari aspetti.

Conclusione

Alla luce delle evidenze prodotte, il Nucleo esprime parere favorevole all'istituzione del CdS con la sola riserva che vengano nominati i componenti del gruppo AQ.